

BIBLIOGRAFIA

ZAPRUDER 54

Aime, M.  
(2005) *Non un eroe... Un ragazzo, in Fragili, resistenti. I messaggi di piazza Alimonda e la nascita di un luogo di identità collettiva*, a cura di F. Caffarena e C. Stiaccini, Terre di Mezzo, Milano, pp. 143-147.

Alberti, G.  
(2012/2013) *Mettersi in piazza. Il G8 di Genova 2001 nei messaggi a Carlo Giuliani* (tesi di laurea, Università di Genova, relatore: Fabio Caffarena).

Augè, M.  
(1993) *Non luoghi: introduzione ad una antropologia della surmodernità*, Milano, Elèuthera [1 ed. Paris, 1992].

Bracaglia I.  
(2017/2018) *Genoa ist überall. Un viaggio tra i paesaggi del G8 di Genova* (tesi di laurea, Università La Sapienza di Roma, relatrice: Anna luso).

Bracaglia I. e Denegri E.O.  
(2020) *Un ingranaggio collettivo. La costruzione di una memoria dal basso del G8 di Genova*, Milano, Unicopli.

Caffarena, F. e Stiaccini, C. (a cura di)  
(2005) *Fragili, resistenti. I messaggi di piazza Alimonda e la nascita di un luogo di identità collettiva*, Terre di Mezzo, Milano.

Caffarena, F. e Stiaccini, C.  
(2011) *Piazza Carlo Giuliani. G8 Summit, Genoa 2001. Death, Testimony, Memory, in Grassroots Memorials: The Politics of Memorializing Traumatic Death*, ed. P.J. Margy and C. Sánchez-Carretero, Berghahn, New York, pp. 304-318.

Calandri, M.  
(2008) *Bolzaneto: la mattanza della democrazia*, DeriveApprodi, Roma.

Gibelli, A., Caffarena, F., Montino, D. et al. (a cura di)  
(2002) *Ciao Carlo! Io non ti conosco neanche... Lettere, messaggi e poesie per Carlo Giuliani* (numero speciale del bollettino «Archivio», con fotografie di V. Ghillino).

Gibelli, A.  
(2003) *Carlo Giuliani e la scrittura come durata oltre la morte*, in *Per non dimentici Carlo. Testi del dibattito con Haidi e Giuliano Giuliani*, Gutemberg, Salerno, pp. 6-8.

Guadagnucci, L.  
(2008) *Noi della Diaz. La notte dei manganelli al G8 di Genova*, Terre di Mezzo, Milano.

Jansen, M. e Lanslots, I.  
(2013) *Piazza Alimonda's Open Wound. The Memory Site of Genoa 2001*, in *Beyond the Piazza. Public and Private Spaces in Modern Italian Culture*, ed. S. Storchi, Bruxelles-Bern, Pie Peter Lang, pp. 215-227.

Zamperini, A. e Menegatto, M.  
(2011) *Cittadinanza ferita e trauma psicopolitico. Dopo il G8 di Genova: il lavoro della memoria e la ricostruzione di relazioni sociali*, Napoli, Liguori.

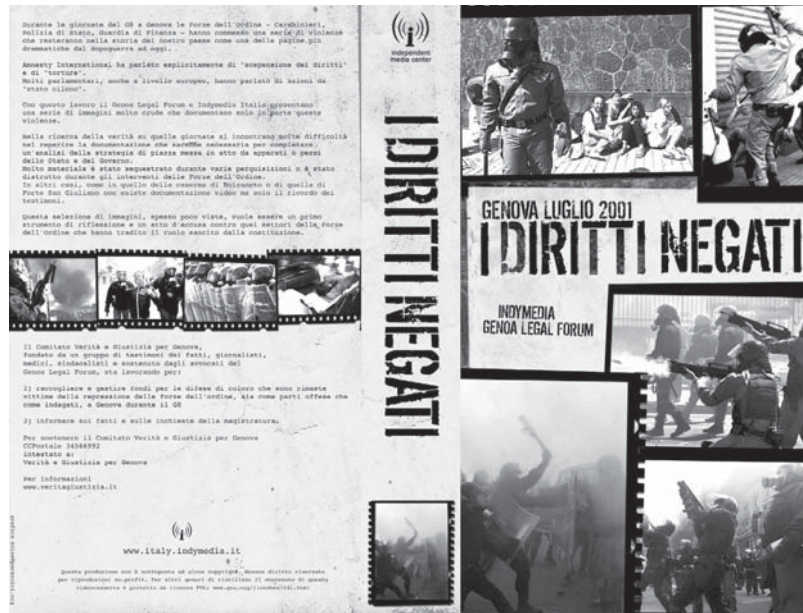
SCRITTURE DISOBEDIENTI IN PIAZZA

LUOGHI



Carlo Bachschmidt

# IN VIA SAN LUCA 15



*I diritti negati* (indymedia Italia e Genoa legal forum), 2003. Cover relativa al video sul racconto visivo delle violenze commesse dalle forze dell'ordine con intervista all'avvocata Laura Tartarini

## STORIA

Prima di entrare nel merito dell'archivio, mi presento. Sono consulente tecnico di parte in processi penali e documentarista. Questa esperienza professionale nasce nel 2000, partecipando attivamente al percorso di costruzione del Genoa social forum (Gsf), il coordinamento delle organizzazioni che contestavano il summit, poi proseguita con il Genoa legal forum (Glf), il coordinamento degli avvocati impegnati nella difesa dei manifestanti. Nel Gsf ho ricoperto il ruolo di coordinatore della segreteria organizzativa con sede presso la mia associazione Sondagenova e Arci, in via San Luca 15 a Genova. Dopo luglio 2001 ho seguito le vicende dei primi arrestati e tenuto i contatti con i media di movimento, ricevendo centinaia di testimonianze, foto e video. Ho così deciso di raccogliere tutto il materiale che veniva prodotto in quei mesi affinché non andasse disperso e potesse essere così utilizzato dagli avvocati che nel frattempo avevano dato vita al coordinamento informale del Glf. Nel gennaio 2002 nasce la Segreteria legale del Glf, sempre in via San Luca, e per tre anni sono il consulente tecnico impegnato a svolgere l'attività di analisi e archiviazione di tutta la documentazione videofotografica e cartacea relativa alle giornate del G8. Dal 2004 al 2008 sono impegnate circa 5-8 persone, che hanno seguito i processi sino al primo grado di giudizio.

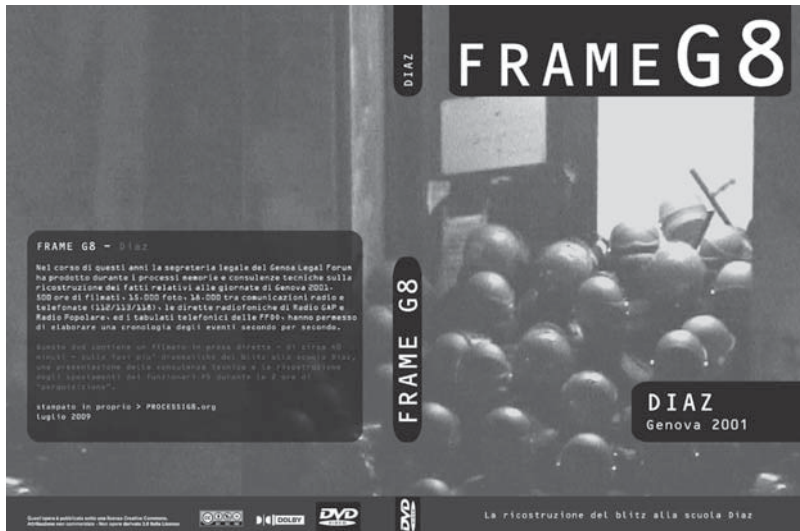
Dal 2008 al 2011 seguo le fasi processuali in appello e in cassazione.

L'attività della segreteria legale è stata sostenuta da diversi soggetti: il Comitato verità e giustizia per Genova, SupportoLegale e il Comitato piazza Carlo Giuliani. Il Comitato verità e giustizia per Genova è nato nel luglio 2002, con lo scopo – come si legge all'art. 3, comma a del suo statuto – di raccogliere e gestire fondi per la difesa legale «di coloro che sono rimasti vittime della repressione delle forze dell'ordine, sia come parti offese che come indagati sia come parti civili negli instaurandi procedimenti penali che in eventuali azioni civili»<sup>1</sup>, oltre che di promuovere iniziative pubbliche per informare sui processi. Nel 2004 nasce SupportoLegale, ha un sito ma non uno statuto: è un gruppo informale di militanti provenienti dall'esperienza di indymedia che ha deciso di sostenere i costi della segreteria, promuovere iniziative per informare sui processi, impegnare alcune persone nell'attività di segreteria legale nella fase iniziale del dibattimento dei processi. Il Comitato piazza Carlo Giuliani ha supportato economicamente la segreteria legale sino al termine del giudizio in cassazione, soprattutto attraverso Haidi Gaggio Giuliani, diventata senatrice, e il 5xmille del comitato. Dal 2005 inizio a presentare presso il tribunale di Genova delle consulenze tecniche che vengono acquisite agli atti dei processi. Nel 2007 rendo pubblici alcuni degli atti processuali attraverso il sito [www.processig8.org](http://www.processig8.org) dove erano consultabili, oltre alle consulenze tecniche, i verbali, le trascrizioni e gli audio delle udienze, una vasta documentazione audiovisiva (foto, video, radio) e cartacea (bibliografia, rassegna stampa) raccolta dal 2001 al 2011.

## ARCHIVIO

Terminate le fasi di giudizio ho continuato a conservare gli atti processuali, formalmente di proprietà di alcuni avvocati. I soggetti che hanno sostenuto la segreteria legale si sono confrontati più volte nel tentativo di costituire un centro di documentazione per dare seguito a tutto il lavoro svolto. Le diverse posizioni politiche dei proponenti non hanno però permesso di avviare un progetto comune. Dopo l'appuntamento del decennale ho iniziato così a cercare una collocazione a Genova, rivolgendomi all'Archivio del comune di Genova e all'Università di

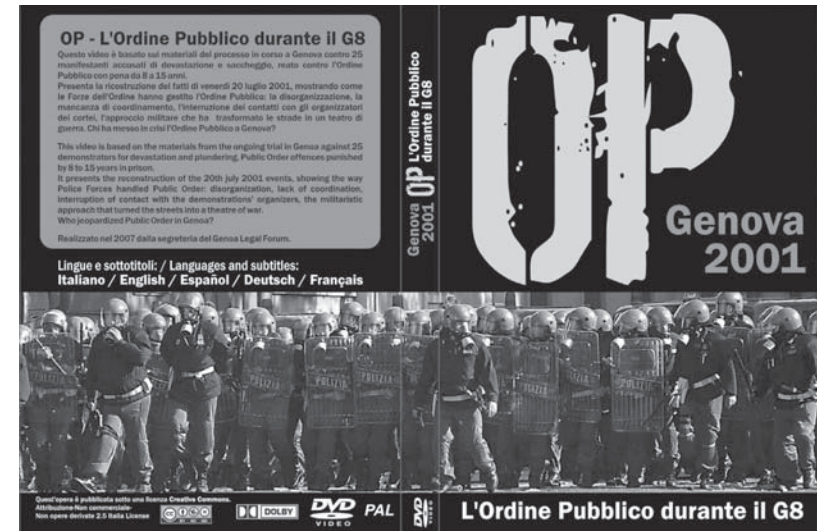
<sup>1</sup> [http://www.veritaggiustizia.it/chi\\_siamo/statuto.php](http://www.veritaggiustizia.it/chi_siamo/statuto.php). Ultimo accesso 14 novembre 2020.



Frame G8 (Genoa legal forum), 2009. Cover relativa al filmato sulla ricostruzione dell'assalto alla scuola Diaz attraverso la sincronizzazione dei video usati nella consulenza tecnica

Genova – mettendo sempre a conoscenza gli avvocati che mi avevano nominato consulente e coinvolgendoli nella redazione dell'eventuale contratto di comodato –, affinché l'archivio potesse essere restituito alla città, accessibile a coloro che avessero voluto consultarlo. Non avendo ricevuto alcun riscontro d'interesse concreto, ho deciso di dare seguito all'invito di Haidi Gaggio Giuliani. Ho iniziato a consegnare i primi faldoni cartacei degli atti processuali e la rassegna stampa al Centro di documentazione dei movimenti "Francesco Lorusso - Carlo Giuliani" presso Vag61 a Bologna, che ha ottenuto dalla sovrintendenza archivistica dell'Emilia-Romagna - Archivio di stato di Bologna la dichiarazione di interesse culturale ai sensi dell'art. 15 c.1 del dl 42/2004. Sono in corso i contatti per la consegna dell'ultima parte degli atti cartacei e la stesura di un contratto di comodato tra le parti, attraverso il quale descrivere il materiale e definire le condizioni di cessione. L'obiettivo è quello di aprire al pubblico l'archivio G8 in occasione del ventennale, nel luglio 2021. In generale si tratta di documenti sensibili in quanto contengono anche i dati personali degli imputati, manifestanti e forze dell'ordine. La documentazione riguarda i processi per devastazione e saccheggio, per la Diaz, per Bolzaneto, per piazza Manin e per gli eventi di piazza Alimonda, dalla fase delle indagini alle tre sentenze definitive. Si tratta di circa 310 faldoni, nei quali è inclusa la rassegna stampa cartacea.

La documentazione sul G8 è costituita da materiali di differenti formati, che abbiamo archiviato a uso



OP Genova 2001 (Genoa legal forum), 2007. Cover relativa al video sulla ricostruzione sulla gestione dell'ordine pubblico di venerdì 20 luglio 2001 attraverso l'audio delle udienze e le comunicazioni radio della polizia

processuale, al fine di poter seguire i diversi procedimenti scaturiti dai fatti di luglio. Nel merito, l'archivio si costituisce da una parte audiovisiva (foto, video, audio) e una cartacea (atti processuali, rassegna stampa). La quantificazione è indicativa, non è mai stato fatto un calcolo preciso, si tratta di circa 1.350 ore di video, 80.000 foto e 18.000 audio. Questi ultimi comprendono le comunicazioni radio di carabinieri e polizia, le telefonate del 112, 113 e 118 delle giornate del 20 e 21 luglio, le dirette radiofoniche di Radio Gap e Radio Popolare del 21 luglio.

I documenti provengono da due fonti principali: gli atti di indagine dalla procura di Genova, i processi dei tre gradi di giudizio e il materiale recuperato dal Gif. La parte più corposa è quella processuale: si tratta di documenti pubblici e pubblicabili. Una questione diversa si apre per l'archivio Gif, che deve invece essere trattato come archivio privato. Si tratta infatti in gran parte di video (circa 550 ore) e foto (circa 50.000) che seguono le norme sui diritti d'autore. Gli autori sono videomaker di movimento (italiani ed europei), registi noti, operatori della televisione nazionale e agenzie internazionali. Infine, c'è la rassegna stampa (6.275 articoli in ritagli di giornale) dei maggiori quotidiani nazionali e locali dal 2000 al 2011, raccolti in 46 faldoni. I documenti provenienti dalla procura di Genova sono conservati in 260 faldoni, con 18.000 audio (circa 300 ore), 250 videocassette in formato vhs (circa 800 ore) che comprendono le riprese della polizia (elicotteri, scientifica, telecamere sui caschi e quelle stradali) e 120 repertori fotografici (circa 30.000 foto).



*Legittima difesa* (Genoa legal forum), 2005. Cover relativa al video sulla ricostruzione della carica al corteo delle tute bianche venerdì 20 luglio 2001. Intervista all'avvocato Emanuele Tambuscio

Per fare un esempio, il processo per devastazione e saccheggio è contenuto in 40 dei 260 faldoni per un totale di 25.504 pagine, 155 udienze e 210 testimonianze. Altro materiale di grande interesse, soprattutto sulla formazione della polizia in ordine pubblico, è costituito dagli atti della commissione parlamentare d'indagine conoscitiva attraverso i verbali (cartaceo e audio) e la documentazione allegata. Sono stati sentiti tutti i vertici di pubblica sicurezza, enti locali e ministri del governo. Oltre al lavoro di archiviazione, durante i processi, ho prodotto a dibattimento diverse memorie e/o consulenze tecniche sulla ricostruzione dei fatti attraverso 500 ore di filmati, 15.000 foto, centinaia di comunicazioni radio e telefonate e i tabulati telefonici delle forze dell'ordine (imputate nel processo Diaz). La peculiarità delle consulenze videofotografiche sta soprattutto nell'aver ricostruito l'estensione temporale di diversi filmati attraverso l'analisi dei metadati e, successivamente, averli sincronizzati tra loro così da essere visionati simultaneamente in un unico montaggio video a più quadranti. Alcune delle consulenze tecniche prodotte a dibattimento sono visibili su [www.youtube.com/user/Processig8](http://www.youtube.com/user/Processig8). Attraverso l'analisi dei video e audio si è potuto ricostruire non solo la dinamica dell'azione, ma scoprire anche dettagli che sono emersi a dibattimento. A titolo esemplificativo, l'ingrandimento delle foto e video relative

alla carica su via Tolemaide contro il corteo delle tute bianche ha permesso di scoprire che i carabinieri avevano in dotazione, oltre al tonfo d'ordinanza, anche delle mazze di ferro ricoperte di nastro nero. Altro caso di rilevanza processuale è stato aver prodotto un montaggio video con il quale si è ricostruito il momento in cui la polizia ha portato all'interno della Diaz le due bottiglie molotov che inizialmente aveva verbalizzato come reperti ritrovati all'interno dei locali della scuola.

Il materiale raccolto permetterebbe di approfondire non solo la storia di quelle giornate, ma soprattutto conoscere meglio la relazione che i diversi protagonisti di quelle giornate (manifestanti, forze dell'ordine, cittadini genovesi) hanno stabilito tra loro in un contesto irripetibile, un esperimento politico e sociale che ha determinato l'inizio della fine del movimento stesso.

IN LIBRERIA

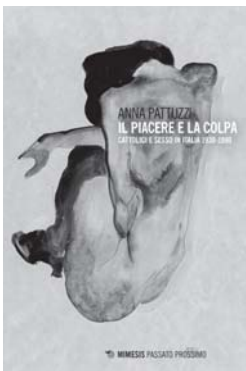
01



Clodagh Brook ed  
Emanuela Patti (a cura di)  
**Transmedia. Storia, memoria  
e narrazioni attraverso i media**

Sul margine tra teoria  
dell'informazione e teoria critica,  
questo volume intende esplorare  
come storia e memoria vengono  
negoziati nelle nuove pratiche  
narrative nella cultura italiana  
del XXI secolo

02



Anna Pattuzzi  
**Il piacere e la colpa. Cattolici  
e sesso in Italia 1930-1980**

Dall'enciclica di Pio XI,  
che nel 1930 denunciò per  
la prima volta pubblicamente  
la diffusione dell'“immoralità”,  
fino agli anni '70, che videro il  
riflusso delle aperture conciliari

03



Andrea Cominini  
**Il nazista e il ribelle. Una storia  
all'ultimo respiro**

Un variegato mosaico che  
infrange numerosi luoghi comuni,  
a partire da quello del “cattivo  
tedesco” e del “buono italiano”

IN CANTIERE



Gabriele Proglio

# GENOVA G8: LA STORIA SIAMO NOI!

MEMORIE DI CONFLITTI,  
CONFLITTI DI MEMORIE